

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'1/01/2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 4755 del 28 Agosto 2017 con il quale al dott. Valastro Gaetano è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 1040 del 08/07/2016 con il quale, all'ing. Calogero Gambino, è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 6 del predetto Dipartimento;
- VISTO** il comma 5 dell'art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale n. 8/2016 recante “Disposizioni per favorire l'economia”, il cui art. 24 contiene le modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016;



- VISTA** la legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, recante “Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni...”;
- VISTO** il D.P.R.S. 31 gennaio 2012 n. 13 di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12 del 12 luglio 2011, pubblicato sulla GURS n. 7 del 17/02/2012;
- VISTO** il D. Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per parte residuale non abrogata dal D. Lgs. n° 50/16;
- VISTO** il Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”;
- VISTA** la legge n.8 del 9 maggio 2017 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale*” pubblicata sulla GURS n° 20 del 12/05/2017 suppl. ord. n°1;
- VISTA** la legge n.9 del 9 maggio 2017 “*Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*” pubblicata sulla GURS n° 20 del 12/05/2017 suppl. ord. n° 2;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n.187 del 15 maggio 2017 “*Legge di stabilità Regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. D.Lgs 23 giugno 2011 n.118, allegato 4/1-9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017*”;
- VISTA** la gravità della situazione in atto esistente presso la discarica di Mazzarrà S. Andrea a causa dello sversamento del percolato prodotto dal modulo 2;
- VISTO** che la Tirreno Ambiente Spa ha richiesto l'autorevole intervento del Presidente della Regione paventando l'imminente danno ambientale, a partire dal 24 febbraio 2017, per sversamento del percolato prodotto dal modulo 2 della discarica di Mazzarrà S. Andrea;
- VISTO** che il MATTM, il 27 febbraio 2017, interessato al riguardo dalla Prefettura di Messina e dalla Commissione Straordinaria che amministra in Comune di Mazzarrà sciolto per mafia, ha chiesto alla Regione di attivarsi per adottare i provvedimenti necessari al fine di assicurare la tempestiva esecuzione delle opere idonee a garantire la gestione post-operativa della discarica secondo modalità e tempi che garantiscano la salvaguardia della salute delle persone e dell'ambiente;
- CONSIDERATO** che il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti si è immediatamente attivato convocando un apposito Tavolo Tecnico il 9 marzo 2017 dal quale è emerso che



la criticità risiedeva nella mancanza di risorse per smaltire il percolato prodotto dalla discarica;

VISTA la nota prot. n. 15346 del 4 aprile 2017 con la quale questo Dipartimento, a seguito delle interlocuzioni successive al predetto tavolo tecnico, ha richiesto l'escussione della polizza fidejussoria n. 6506510248035 emessa dalla Milano Assicurazione Spa oggi trasferita in capo alla Unipol, a garanzia delle attività del Gestore IPPC;

VISTA la nota prot. n. 15556 del 4 aprile 2017 con la quale questo Dipartimento ha sollecitato la documentazione richiesta nell'ambito del tavolo tecnico del 9 marzo u.s. e ha comunicato l'avvio della procedura di escussione della polizza fidejussoria;

CONSIDERATO che la Società Tirreno Ambiente S.p.A., in regime di sequestro penale, e il Comune di Mazzarrà S. Andrea (ME) responsabili nelle rispettive funzioni della corretta gestione e vigilanza della discarica, hanno ribadito l'assenza di risorse finanziarie per le attività di raccolta e trattamento del percolato, nelle more della escussione della polizza fidejussoria;

CONSIDERATO che la Società Tirreno Ambiente S.p.A. dichiara di essere titolare di oltre 48 milioni di Euro di crediti sia nei confronti dei Comuni conferitori che delle Società d'Ambito ATO ME1 – ME2 – ME3, non pagati da anni da parte dei Comuni direttamente o indirettamente tramite la società d'ambito;

VISTA la nota di questo Dipartimento prot. n. 16212 del 6 aprile 2017, con la quale il Dirigente Generale pro tempore ha richiesto la convocazione urgente della Giunta Regionale per la trattazione della problematica dello smaltimento del percolato prodotto all'interno della discarica richiamando i contenuti della relazione istruttoria elaborata dal Dirigente del Servizio 6 Bonifiche, titolare dei poteri sostitutivi ex art. 250 del D.lgs. 152/2006;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 7 aprile 2017 con la quale sono stati stanziati €. 300.000,00 facendo ricorso all'utilizzo delle risorse finanziarie appostate nel capitolo 215702 del bilancio della Regione rubricato "Fondo di riserva per spese impreviste", trattandosi di spese urgenti e indifferibili al fine della salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente;

VISTA la nota trasmessa a mezzo pec del 13/4/2014, assunta al protocollo del Dipartimento col numero 17664 del 14/4/2017, con la quale il Comune di Mazzarrà S. Andrea esprimeva la disponibilità ad espletare, quale soggetto attuatore, le attività necessarie per l'esecuzione della deliberazione G.R. n. 167 del 7/4/2017 in ordine allo smaltimento del percolato;

VISTA la disposizione prot. 17985 del 18 aprile 2017 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti individuava il Comune di Mazzarrà S. Andrea quale soggetto attuatore dell'intervento di somma urgenza, attenendosi a quanto disposto dall'art. 163 del D.lgs. 50/2016;

VISTA la nota 32255 del 21 luglio 2017 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto al Commissario Straordinario della SSR ME Area Metropolitana di acquisire dati relativamente ai crediti



esigibili vantati dalla società Tirreno Ambiente S.p.A., nonché informazioni sulla possibilità d'intervento dei soci nell'ambito delle prerogative statutarie e codicistiche;

VISTA la nota prot. 222 del 31 luglio 2017 con la quale il Commissario Straordinario della SSR ME Area Metropolitana ha trasmesso la relazione della società Tirreno Ambiente S.p.A. prot. 81/2017 del 28 luglio 2017 con la quale stessa Società ha sostanzialmente dichiarato la propria impossibilità a reperire e a rendere le informazioni richieste inerenti alla consistenza dei crediti certi, liquidi ed esigibili;

VISTA la nota prot. 34726 dell'8 agosto 2017 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha reiterato la richiesta dei dati alla società Tirreno Ambiente S.p.A., anche al fine di avviare le procedure per l'eventuale nomina di Commissari ad Acta, ex art. 6 della L.R. n° 7/2011 presso i Comuni conferitori inadempienti;

VISTA la nota prot. n. 33140 del 27/7/2017, con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ha ritenuto opportuno attivare la richiesta di intervento statale a tutela dell'ambiente, a norma dell'art. 309, del D. Lgs. 152/06, Parte VI;

VISTA la nota prot. 36/2017 del 3 agosto 2017 con la quale la società Tirreno Ambiente S.p.A. ha comunicato l'esaurimento dei fondi messi a disposizione con Delibera della Giunta regionale n° 167 del 14 aprile 2017 e le volumetrie residuali disponibili per lo stoccaggio in situ pari a 384,00 mc e una stima di autonomia pari a circa 12 giorni;

VISTA la nota prot. 34825 dell'8 agosto 2017 con la quale, considerato l'esaurimento delle risorse messe a disposizione con la Delibera di Giunta regionale n° 167/2017, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha relazionato all'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità sulla necessità di provvedere con urgenza ad un prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 215702 del bilancio regionale), onde proseguire l'intervento volto a fare fronte all'emergenza percolato, puntualizzando la natura sostitutiva e in danno del soggetto responsabile inadempiente;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 330 del 8 agosto 2017 con la quale sono stati stanziati ulteriori € 200.000,00 al fine di procedere allo smaltimento del percolato, facendo ricorso all'utilizzo delle risorse finanziarie appostate nel capitolo 215702 del bilancio della Regione rubricato "Fondo di riserva per spese impreviste", trattandosi di spese urgenti e indifferibili al fine della salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente;

VISTA la gravità della situazione e la mancanza di fondi per provvedere alla chiusura, messa in sicurezza e gestione post operativa della discarica in argomento, nonché l'impossibilità di questa Amministrazione a porre in essere le attività di recupero delle somme vantate dalla Tirreno Ambiente nei confronti degli Enti conferitori, tramite gli uffici di Commissari ad Acta nominati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2011, stante l'insufficienza delle informazioni rese dalla stessa Società in liquidazione;

CONSIDERATO che si resta in attesa dell'esito degli accertamenti svolti fin qui dall'ARPA che potrebbero richiedere l'emissione di ordinanze di cui all'art. 244 del T.U.A., alla

luce del contesto temporale entro il quale si stanno accentuando le criticità, poiché, per il principio di precauzione, si ritiene che sussistano le premesse per procedere, ancora una volta, in danno ai sensi dell'art. 250 del T.U.A;

- VISTA** la comunicazione pervenuta, per le vie brevi, dalla Società Tirreno Ambiente S.p.A. in liquidazione che le volumetrie residuali disponibili per lo stoccaggio in situ sono pari a 120 mc e si stima un'autonomia pari a circa 4 giorni, a far data del 30/08/2017;
- VISTA** la nota prot. n° 36519 del 30/08/2017 con la quale questo Dipartimento ha richiesto all'assessorato al Bilancio di riversare sul capitolo 642068 la somma di € 200.000,00 stanziata dalla Giunta Regionale con la citata delibera n° 330 del 08/08/2017;
- VISTO** il Decreto n° 1162 del 31/08/2017 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale è stato nominato RUP e soggetto attuatore per l'intervento di sostituzione in danno, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/2006, l'ing. Nicola Russo in servizio presso l'Ufficio Speciale per l'incremento della raccolta differenziata della Presidenza della Regione Siciliana;
- CONSIDERATO** che il suddetto RUP ha attivato la procedura di somma urgenza attenendosi all'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 ed entro i limiti finanziari previsti dal comma 1 dello stesso art. 163, con copertura finanziaria garantita dalle somme stanziare con la Delibera di Giunta n. 330 del 8 agosto 2017 e, successivamente, esaurita la fase emergenziale ha avviato, per la parte residuale, la procedura negoziata per l'affidamento del servizio;
- VISTA** la nota prot. n° 51/17/rc/mazz del 28/10/2017 con la quale la Società Tirrenoambiente, sulla base della relazione dell'ing. Nicola Russo del 23/10/2017, ha comunicato che i fondi stanziati con Delibera di Giunta n. 330 del 8 agosto 2017 sono pressoché esauriti e che, visto l'approssimarsi della stagione invernale con l'aumento delle precipitazioni ed il conseguente incremento della produzione di percolato, *risulterà imminente il concretizzarsi di una nuova grave emergenza*;
- VISTA** la nota prot. n. 6194 del 9/11/2017 con la quale il Comune di Mazzarrà ha segnalato a questo Dipartimento che *“tra una decina di giorni si sarebbe esaurita la capacità di accumulo del percolato nei serbatoi e che per evitarne lo sversamento, con rischio di conseguente danno ambientale”* e richiedeva di destinare risorse per prelevare, trasportare e smaltire il percolato presso idoneo impianto;
- VISTA** la nota prot. n. 47824 del 17/11/2017 con la quale il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha diffidato il Comune di Mazzarrà Sant'Andrea ad esercitare l'azione sostitutiva in danno al Gestore inadempiente, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06, al fine di evitare lo sversamento del percolato al di fuori della discarica;
- VISTA** la nota prot. n. 6438 del 20/11/2017, con la quale il Comune di Mazzarrà S. Andrea ha rappresentato di non essere in grado di eseguire l'azione sostitutiva in danno ex art. 250;



VISTA la nota prot. n° 49454 del 27/11/2017 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha richiesto all'Onorevole Presidente della Regione il finanziamento delle somme per l'intervento sostitutivo in danno, ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06 e s.m.e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 509 del 1 dicembre 2017 con la quale sono stati stanziati ulteriori € 500.000,00 al fine di procedere allo smaltimento del percolato, facendo ricorso all'utilizzo delle risorse finanziarie appostate nel capitolo 215702 del bilancio della Regione rubricato "Fondo di riserva per spese impreviste", trattandosi di spese urgenti e indifferibili al fine della salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente;

CONSIDERATO che nella stessa Deliberazione della Giunta Regionale n. 509 del 1 dicembre 2017 viene dato mandato al Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti *"di porre in essere tutte le iniziative necessarie al fine di portare a soluzione definitiva la problematica di che trattasi anche con la promozione dell'azione di responsabilità"*;

Tutto quanto premesso, visto e considerato

DECRETA

Art.1

E' riconfermato quale soggetto attuatore e RUP dell'intervento di smaltimento del percolato accumulato nelle vasche della discarica per rifiuti solidi urbani sita in contrada "Zuppà" del Comune di Mazzarrà S. Andrea (ME), l'ing. Nicola Russo in servizio presso l'Ufficio Speciale per l'incremento della raccolta differenziata della Presidenza della Regione Siciliana. Lo stesso è delegato alla firma degli atti a rilevanza esterna inerenti il presente incarico.

Art. 2

Il predetto RUP avvierà, ove ne ricorrano le condizioni, la procedura di somma urgenza attenendosi all'art. 163 del D. Lgs. 50/2016 ed entro i limiti finanziari previsti dal comma 1 dello stesso art. 163;

Art. 3

La copertura finanziaria è garantita dalle somme stanziare con la Delibera di Giunta n. 509 del 01 dicembre 2017, ferma restando la procedura in danno prevista dall'art. 250 del D. Lgs. 152/2006 nei confronti del soggetto inadempiente;

Art. 4

L'erogazione delle somme sarà decretata a rendicontazione delle attività di smaltimento del percolato volte a superare l'attuale criticità ambientale, secondo quanto previsto dal citato art. 163 del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii.;

Art. 5

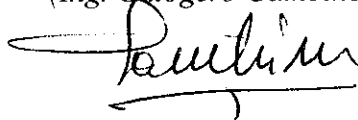
La Tirreno Ambiente Spa in liquidazione è onerata a porre in essere tutte le azioni di messa in sicurezza e i successivi adempimenti previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e quant'altro occorre per l'attuazione a supporto dell'intervento sostitutivo in argomento;

Art. 6

Il Dirigente del Servizio 5 procederà al recupero delle somme erogate per gli interventi ai sensi del citato art. 250 del TUA fin qui attuati da questo Dipartimento.

Palermo, 11 DIC. 2017

Il Dirigente del Servizio 6
(Ing. Calogero Gambino)



Il Dirigente Generale
(Dott. Gaetano Valastro)

